

# Carta dei Servizi

Croce Rossa Italiana

*Comitato di Napoli*



2016



## Prefazione

*Il duemilasedici rappresenta, per il Comitato di Napoli, un anno molto significativo: sono trascorsi ben 150 Anni dalla sua Fondazione.*

*I suoi primi proficui 150 anni lo rendono il più antico del Sud Italia e tra i primi in Italia.*

*I Volontari napoletani sono protagonisti di un notevole retaggio, considerando il campo di utilizzo che, da sempre, li ha visti impegnati nelle emergenze che hanno colpito, e che colpiscono ancora, il capoluogo Partenopeo.*

*Napoli vanta, inoltre, di aver avuto Ferdinando Palasciano nella Scuola Napoletana di Medicina, uno dei fondatori del Movimento di Croce Rossa, ed ispiratore del Principio di Neutralità.*

*Il duemilasedici è un anno ricco di cambiamenti: il 20 marzo ci sono state le votazioni che hanno posto, per la prima volta, alla guida del Comitato di Napoli un Consiglio Direttivo, largamente riconosciuto in sede di elezioni.*

*Tenendo ben salda la Volontà di chi 150 Anni fa ha dato i natali a questo Comitato, con il nuovo anno, si sono susseguiti, e si susseguiranno, eventi di alto profilo, che porranno dei punti fissi nella storia di questo Comitato.*

*Si ricordano il Pranzo della Solidarietà, attività in partnership con Land Rover Italia, che ha dato la possibilità di sfamare oltre cento “senza fissa dimora”; la I Fiaccolata del nostro Comitato, che ha goduto della partecipazione di oltre settecento tra Volontari e amici, che hanno percorso insieme le strade del centro cittadino e hanno raccolto il consenso delle persone che ci ammiravano sfilare. Il retaggio storico viene ancora sentito come il pilastro fondamentale di questo Comitato.*

*Questa carta dei Servizi consentirà di fare un focus su cosa facciamo, cosa faremo e soprattutto come.*



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



Croce Rossa Italiana

## *Chi Siamo*

La C.R.I. fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa è un'organizzazione istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja e coordina numerosi membri: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e le Società Nazionali.

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha sede a Ginevra, è una organizzazione neutrale e indipendente che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime delle guerre e delle violenze armate; nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa ha sede a Ginevra. Sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e portare ad esse assistenza, soccorso alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando l'azione di soccorso a livello internazionale delle Società Nazionali; inoltre si impegna a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Unitario. Alla Federazione aderiscono 186 Società Nazionali.

Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa create in origine per soccorrere i soldati feriti o malati affiancando i servizi sanitari delle Forze Armate, le Società nazionali svolgono ora numerose attività sia in tempo di pace che in tempo di guerra come ausiliarie dei poteri pubblici. In base al principio di Universalità tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente. Il rapporto tra società nazionali consorelle è paritario e prioritario, pertanto qualsiasi operazione in un paese estero deve necessariamente avere l'accordo della croce rossa o mezzaluna rossa locale.

Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli

Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli

e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811

Fax Prot.Gen: 0812286854

C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Adottati nella 20a Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della C.R.I. e di ogni suo singolo volontario e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

## *Le Origini*

24 giugno 1859, la battaglia di Solferino. Nell'Ospedale e nelle Chiese di Castiglione sono stati depositati, fianco a fianco, uomini di ogni nazione. Francesi, Austriaci, Tedeschi e Slavi, provvisoriamente confusi nel fondo delle cappelle, non hanno la forza di muoversi nello stretto spazio che occupano. Giuramenti, bestemmie che nessuna espressione può rendere. Risuonano sotto le volte dei santuari. Mi diceva qualcuno di questi infelici: "Ci abbandonano, ci lasciano morire miseramente, eppure noi ci siamo battuti bene!".

Malgrado le fatiche che hanno sopportato, malgrado le notti insonni, essi non riposano e, nella loro sventura, implorano il soccorso dei medici e si rotolano disperati nelle convulsioni che termineranno con il tetano e la morte...

Stralci da "Un souvenir de Solferino" di Henry Dunant

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



## *Ferdinando Palasciano*



Ferdinando Palasciano.  
(Capua 1815 - Napoli 1891)

Durante i moti di Messina del 1848 un medico chirurgo di Capua, Ferdinando Palasciano, giovane ufficiale dell'esercito borbonico, avvertì il dovere morale di prestare le sue cure anche ai feriti nemici nonostante l'ordine tassativo dato dal generale Filangieri di non curare i ribelli siciliani.

Ciò gli valse la minaccia di essere passato per le armi ma, per intercessione di Re Ferdinando, suo amico e sostenitore, la condanna venne tramutata in un anno di carcere da scontare a Reggio Calabria.

Anche durante la reclusione Palasciano continuò ad assistere i feriti napoletani che i battelli portavano da Messina. Dopo la scarcerazione si interessò ancora ai problemi di sanità militare, lottando con energia affinché venisse riconosciuta la neutralità dei feriti in guerra.

Caduta la monarchia borbonica, Palasciano poté esporre liberamente le sue idee e, in occasione del Congresso Internazionale dell'Accademia Pontaniana, svoltosi a Napoli nell'aprile del 1861, affermò: "Bisognerebbe che tutte le Potenze belligeranti, nella Dichiarazione di guerra, riconoscessero reciprocamente il principio di neutralità dei combattenti feriti per tutto il tempo della loro cura e che adottassero rispettivamente quello dell'aumento illimitato del personale sanitario durante tutto il tempo della guerra".

Con questo discorso, che ebbe una vasta eco in tutta Europa e che, tre anni più tardi, sarà alla base della Convenzione di Ginevra, Palasciano proclamò, per la prima volta, uno e forse il più importante dei principi fondamentali della Croce Rossa.

## *Henry Dunant*



I principi proclamati da Palasciano presero forma grazie all'opera di Henry Dunant, considerato a pieno titolo il fondatore della Croce Rossa.

Dunant nasce a Ginevra il giorno 8 maggio 1828. Nel 1843 entra a far parte di un gruppo di giovani della Chiesa Libera. Nel 1855 fonda a Parigi l'Alleanza delle Unioni cristiane dei Giovani (YMCA).

Qualche anno più tardi si reca in Algeria per affari, si affeziona alla cultura locale, studia l'Islam e prende lezioni di arabo. Nel 1858 fonda una società cereagricola, la "Società Anonima dei Mulini di Mons-Djemila", ma nonostante i presupposti favorevoli non riesce ad ottenere il terreno scelto. Dopo vari tentativi decide allora di parlare personalmente con Napoleone III, essendo quel territorio colonia francese.

Ma l'Imperatore si trova in Lombardia, alla testa dell'esercito francese in favore dell'indipendenza italiana contro gli Austriaci, comandati da Francesco Giuseppe. Quando Dunant arriva in Lombardia, nel pieno della II guerra d'indipendenza italiana, scoppia a Solferino, il 24 giugno del 1859, una delle battaglie più sanguinose che l'Europa abbia mai vissuto.

Dunant rimane sconvolto dal numero impressionante dei feriti e dei morti, ma soprattutto dal fatto che essi vengano abbandonati a loro stessi; più di 40.000 persone giacciono sul campo di battaglia. Qui si svolge una lotta corpo a corpo, orribile, spaventosa; Austriaci ed Alleati si calpestano, si scannano sui cadaveri sanguinanti, s'accoppiano con il calcio dei fucili, si spaccano il cranio, si sventrano con le sciabole o con le baionette; è una lotta senza quartiere, un macello, un combattimento di belve, furiose ed ebre di sangue; anche i feriti si difendono sino all'ultimo: chi non ha più un'arma afferra l'avversario alla gola, dilaniandogliela con i denti."

Impotente di fronte a queste scene di dolore e di disperazione, Dunant cerca invano medici, chirurghi e infermieri che possano alleviare le sofferenze di tanti uomini.



"Il sole del 25 illuminò uno degli spettacoli più orrendi che si possano immaginare. Il campo di battaglia è coperto dappertutto di cadaveri; le strade, i fossati, i dirupi, le macchie, i prati sono disseminati di corpi senza vita e gli accessi di Solferino ne sono letteralmente punteggiati. Nei paesi tutto si trasforma in ambulanze di fortuna: chiese, conventi, case, pubbliche piazze, cortili, strade, passeggiate."

Il numero dei feriti è così considerevole che è impossibile provvedervi.

"Allora si verificano scene pietose come quelle del giorno precedente, benché di genere affatto diverso; l'acqua e i viveri non mancano e nondimeno i feriti muoiono di fame e di sete; vi sono filacce in abbondanza ma non mani sufficienti per applicarle sulle ferite. È dunque indispensabile, bene o male, organizzare un servizio volontario."

Cosciente, quindi, che l'unica cosa da fare è quella di ricorrere alla buona volontà degli abitanti del paese, Dunant stesso si improvvisa infermiere, raduna uomini e donne, procura acqua, brodo, biancheria e bende, ritorna sui campi di battaglia per raccogliere altri feriti. Nonostante tutto è ben consapevole dell'insufficienza dei soccorsi in rapporto alle necessità.

"Si rendono perciò necessari infermiere e infermieri volontari, diligenti, preparati, iniziati a questo compito, che, ufficialmente riconosciuti dai comandanti delle forze armate, siano agevolati ed appoggiati nell'esercizio della loro missione. Infine, in un'epoca in cui si parla tanto di progresso e di civiltà, visto che purtroppo le guerre non possono essere sempre evitate, non urge insistere perché si cerchi, in uno spirito d'umanità e di vera civiltà, di prevenire o almeno mitigarne gli orrori?"

Con questo proposito, dopo la fine della guerra, Dunant torna a Ginevra, ma non riesce a dimenticare quelle atrocità. Trasferisce tutta la sua amarezza, le emozioni, l'angoscia e l'impotenza provate durante quella strage in un libro: "Souvenir de Solferino". Il suo fine è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica per la realizzazione del suo progetto: creare una Società di soccorso volontario in ogni Stato, con il compito di organizzare ed addestrare squadre per l'assistenza dei feriti in guerra. Propone che i feriti ed il personale sanitario vengano ritenuti neutrali dalle Parti belligeranti, protetti da un segno distintivo comune.



Il libro è un vero successo, ha una vasta risonanza in tutta Europa e crea immediatamente un clima favorevole alla realizzazione concreta degli ideali in esso contenuti. Nel 1862 Dunant aderisce alla "Società ginevrina di Utilità Pubblica" ed insieme ad altri cinque cittadini svizzeri

- il giurista Gustave Moynier, il generale Henry Dufour e i due medici Louis Appia e Theodore Maunoir - fonda una Commissione di lavoro, il "Comitato ginevrino di soccorso dei militari feriti", prima cellula di quello che diventerà il Comitato Internazionale della Croce Rossa.

Il "Comitato dei cinque" porta avanti le idee proposte da Dunant nel suo libro ed il 26 ottobre 1863 organizza, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale partecipano 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmano la "Prima Carta Fondamentale". Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni ed i mezzi dei Comitati di soccorso e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

## *La Prima Convenzione di Ginevra*

Il conflitto che scoppia, nel febbraio 1864, tra la Prussia e la Danimarca, in occasione del quale agiscono per la prima volta le nascenti Società Nazionali di soccorso, evidenzia le difficoltà frapposte dai governi al loro operare, ostacoli che possono essere superati solo attraverso l'assunzione di un serio impegno da parte degli Stati circa la protezione da assicurare al personale ed alle strutture destinate alla cura dei feriti.

Il riconoscimento ufficiale dell'attività delle Società di soccorso deve quindi avvenire mediante la conclusione di un trattato internazionale.

Il governo svizzero offre il proprio appoggio all'iniziativa convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale partecipano i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica Potenza non europea rappresentata.

La Conferenza si conclude, il 22 agosto 1864, con l'adozione della prima "Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna".

Il documento, composto da dieci articoli, garantisce neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato.

La protezione viene estesa anche alla popolazione civile che si adoperi per i soccorsi ai feriti.



La croce rossa su sfondo bianco viene adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale.

L'emblema, privo di significato religioso, è scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante.

Viene stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale "i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano".

La prima Convenzione di Ginevra del 1864, dettando norme atte, per quanto possibile, a rendere meno crudele la guerra e riconoscendo la dignità della persona umana e la neutralità del ferito di guerra, costituisce un passo decisivo nella storia del Diritto Internazionale Umanitario.

Nel periodo successivo all'adozione della Convenzione del 1864 e man mano che gli Stati ne ratificano il testo, vengono create numerose Società Nazionali della Croce Rossa, anche in Stati non appartenenti all'area culturale europea. La collaborazione fra le diverse Società Nazionali viene agevolata dall'organizzazione di Conferenze periodiche non istituzionalizzate alle quali prendono parte, insieme ai delegati delle Società Nazionali e del Comitato, i rappresentanti delle potenze parti alla Convenzione di Ginevra.

La prima Conferenza si tiene a Parigi nel 1867, e ad essa ne seguono altre, ma ad intervalli non regolari a causa delle ricorrenti C.R.I.s belliche. Il conflitto fra Austria e Prussia del 1866 ed ancor più la guerra del 1870 tra Francia e Prussia, mostrano i primi risultati positivi. In occasione del conflitto franco-prussiano, per la prima volta nella storia militare, entra in funzione un organismo internazionale che si occupa di comunicare con le famiglie dei soldati feriti o caduti in battaglia; il Comitato Internazionale può inviare nei campi di prigionia, sebbene questa attività non sia ancora ufficialmente fra le sue prerogative, i suoi Delegati.

Sarà, infatti, in occasione della IX Conferenza Internazionale di Washington del 1912, che il Comitato Internazionale viene incaricato di assicurare i soccorsi ai prigionieri di guerra mediante l'intermediazione di delegati neutrali accreditati presso i governi interessati.



## *Il Diritto Internazionale Umanitario*

Con la Convenzione di Ginevra del 1864 si fanno spazio, nel Diritto internazionale umanitario, dei principi umanitari che si affermeranno a livello internazionale molto velocemente.

Da questo momento risultano garantite le attività delle Società Nazionali di soccorso che, sotto l'emblema della croce rossa, sono destinate ad agire come servizio ausiliare della sanità delle forze armate. Se è vero da un lato che il Diritto internazionale umanitario ha subito grandi sviluppi da quella prima Convenzione è anche vero che questi non sono altro che l'aggiornamento e l'ampliamento dei principi universali essenziali stabiliti dalla stessa.

I principi della Convenzione di Ginevra del 1864 sono, infatti, riconfermati ed ampliati della "Dichiarazione internazionale concernente le leggi e gli usi della guerra", ripresi poi nei testi dell'Aja del 29 luglio 1899, nei quali viene adottata, tra l'altro, una convenzione per l'adattamento dei principi sottoc.R.I.tti nel 1864 alla guerra marittima.

Una serie di convenzioni relative ai conflitti armati - guerra terrestre, marittima, neutralità, ecc. viene adottata all'Aja il 18 ottobre 1907.

La prima guerra mondiale evidenzia le lacune delle norme fino ad allora formulate e nel 1929 vengono adottate due convenzioni, una per il trattamento dei prigionieri di guerra, l'altra per migliorare la protezione dei feriti e dei malati sulla base della passata esperienza.

Durante la seconda guerra mondiale la sorte delle persone coinvolte nelle ostilità, ed in particolare della popolazione civile, è tragica. Alla fine del conflitto si avverte fortemente l'esigenza di rivedere le convenzioni vigenti e nel 1946, convocata dal Consiglio Federale Svizzero, si riunisce a Ginevra una Conferenza diplomatica che, il 12 agosto 1949, adotta quattro convenzioni. Regole precise proteggono gli internati civili, i diritti e i doveri di una Potenza occupante sono chiaramente stabiliti, sono vietate le rappresaglie e le deportazioni.



- Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti e dei malati delle forze armate in campagna;
- Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti, dei malati e dei naufraghi delle forze armate su mare;
- Convenzione di Ginevra relativa al trattamento dei prigionieri di guerra;
- Convenzione di Ginevra relativa alla protezione delle persone civili in tempo di guerra.

Con queste gli Stati firmatari si impegnano a curare amici e nemici senza alcuna distinzione, a rispettare l'essere umano, la dignità della donna, i diritti della famiglia, i costumi, le convinzioni religiose; a vietare trattamenti disumani o degradanti, la cattura di ostaggi, gli stermini, la tortura, le esecuzioni sommarie, il saccheggio, gli atti di violenza e la distruzione indiscriminata dei beni privati.

I delegati del Comitato Internazionale della Croce Rossa vengono autorizzati a visitare i campi di prigionieri di guerra, gli internati e ad intrattenersi con i detenuti senza testimoni.

Il 4 maggio del 1954 viene adottata all'Aja una "Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato". Il 10 dicembre del 1976 le Nazioni Unite adottano una "Convenzione sul divieto di utilizzare tecniche di modifica dell'ambiente naturale per scopi militari o per qualsiasi altro scopo ostile".

Nel 1977, una nuova Conferenza Diplomatica adotta due "Protocolli aggiuntivi alle Convenzioni di Ginevra del 1949" destinati appunto a completare le norme di protezione previste dalle quattro Convenzioni di Ginevra.

- Il 1° Protocollo ne estende il campo di applicazione e di controllo, identificando meglio il personale ed il materiale sanitario e meglio assicurando la protezione della popolazione civile dagli effetti delle ostilità nei conflitti armati internazionali.
- Il 2° Protocollo si preoccupa della protezione delle vittime dei conflitti armati non internazionali mediante una serie di disposizioni destinate ad assicurare la tutela dei feriti, dei malati e della popolazione civile in generale e, in particolare, dei civili privati della libertà.



Il 10 ottobre del 1980 viene adottata a Ginevra una "Convenzione sul divieto e la limitazione dell'impiego di talune armi classiche" che possono essere ritenute capaci di causare effetti traumatici eccessivi o di colpire in modo indiscriminato.

## *La storia*

Le tappe di una storia pluricentenaria

- 24 giugno 1859, la battaglia di Solferino
- 15 giugno 1864: il primo "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra" si costituisce a Milano ad opera del Comitato Medico Milanese dell'Associazione Medica Italiana, due mesi prima della firma della Convenzione di Ginevra, sotto la presidenza del dottor Cesare Castiglioni. Il Presidente, due mesi dopo la costituzione del Comitato, viene chiamato a Ginevra, insieme ad altri delegati italiani, per esporre quanto fatto a Milano e cosa pensa di fare in avvenire in favore dei feriti e dei malati in guerra.
- 22 agosto 1864: l'Italia sottoscrive la Convenzione di Ginevra.
- 11 dicembre 1864: si tiene, a Milano, un congresso in cui si approva il regolamento del Comitato di Milano come Comitato Centrale per il coordinamento delle attività dei costituendi nuovi comitati.
- 20 giugno 1866: l'Italia dichiara guerra all'Austria e le prime quattro "squadriglie" di volontari partono alla volta di Custoza. Da allora la C.R.I. è sempre presente e attiva nei conflitti che vedono impegnata l'Italia, sino alla II guerra mondiale. Ma l'impegno non si limita alle situazioni di guerra: negli ultimi 150 anni l'Associazione si occupa della lotta alla tubercolosi e alla malaria, crea stazioni, ambulatori e ambulanze antimalariche nelle Paludi Pontine, in Sicilia e in Sardegna, interviene in occasione dell'alluvione del Polesine nel 1951, per la frana di Sarno nel 1998.



## *I Principi*

Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Adottati nella 20<sup>a</sup> Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della C.R.I. e di ogni suo volontario e aderente.

### **UMANITÀ**

nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, la Croce Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli; non è solo il soccorso l'impegno primario della C.R.I., ma anche la prevenzione della sofferenza, per questo tutti gli operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del DIU.

### **IMPARZIALITÀ**

opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica; per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando quindi i concetti di superiorità e di inferiorità.

### **NEUTRALITÀ**

si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso;  
operando in situazione di conflitto armato, la C.R.I. pone la sua struttura a servizio della collettività senza appoggiare o favorire nessuno, in modo da avere la fiducia di tutti.



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



Croce Rossa Italiana

## **INDIPENDENZA**

la Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano;

il soccorso volontario e disinteressato è necessario soprattutto in tempo di guerra, quando molto spesso viene coinvolto l'animo degli uomini negando la serenità di giudizio e di un'opera obiettiva.

## **VOLONTARIETÁ**

la Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico; volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione, questo però non toglie che alcune prestazioni possano essere retribuite per i dipendenti, ovvero quanti fanno una scelta di vita professionale di aderire ai principi C.R.I. e soprattutto di aiutare il prossimo sofferente.

## **UNITÁ**

nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio;  
elemento di pace all'interno della nazione, e anche condizione per garantire la capillarità dell'intervento e la presenza in tutti i luoghi del Paese; inoltre è l'invito a tutti gli operatori C.R.I. a sentirsi componenti aventi lo stesso spirito umanitario alla base del proprio impegno.

## **UNIVERSALITÁ**

la Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente; ogni programma di sviluppo della C.R.I. si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base essa forgia strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiu+ta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



## *L'Emblema*

Il nome e l'emblema della Croce Rossa vennero stabiliti con la Convenzione di Ginevra del 1864 per definire e riconoscere il carattere di neutralità degli ospedali, delle ambulanze e del personale sanitario. A tale scopo venne stabilita, inoltre, l'adozione di un bracciale e di una bandiera, uguali per tutti gli Stati, con una croce rossa in campo bianco come segno universale di protezione.

Tale emblema, prescindendo da qualsiasi considerazione religiosa, veniva adottato per esprimere riconoscenza alla Svizzera, paese ospitante della convenzione, invertendone i colori federali della sua bandiera.

Nel novembre del 1876 la Turchia, in guerra da sei mesi con la Russia, dichiarò improvvisamente che l'emblema con la croce rossa contrastava con le convinzioni religiose delle sue truppe e di conseguenza adottò come segno distintivo la mezzaluna rossa in campo bianco. Tale emblema venne in seguito adottato anche da numerosi paesi arabi o di predominanza musulmana.

Nel 1923 anche la Persia adottò un terzo emblema: il leone e sole rossi su fondo bianco.

Nonostante nella Conferenza Diplomatica del 1946 si fosse ricordato che l'emblema della croce rossa fosse un segno internazionale privo di alcun significato religioso, per cui era illogico sostituirlo con emblemi nazionali che in tempo di conflitto armato sono simbolo di belligeranza, la richiesta della Persia fu accettata dalla stessa Conferenza.

Infatti, l'art. 38 della Ia Convenzione di Ginevra del 1949 recita: "In omaggio alla Svizzera il segno araldico della croce rossa su fondo bianco, formato con l'inversione dei colori federali, è mantenuto come emblema e segno distintivo del servizio sanitario degli eserciti.

Tuttavia, per i paesi che impiegano come segno distintivo, in luogo della croce rossa, la mezzaluna rossa o il sole e leone rossi su fondo bianco, questi emblemi sono parimenti concessi nel caso della presente convenzione".



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



Croce Rossa Italiana

In seguito alla caduta del regime degli Scià, con la costituzione della Repubblica Islamica dell'Iran, la Società Nazionale Iraniana decise di adottare l'emblema della mezzaluna rossa rinunciando al terzo simbolo.

La Conferenza Internazionale del 1997 ha istituito una commissione di esperti affinché risolva la confusione che la diversità dei simboli, vista anche la richiesta di riconoscimento fatta da Israele del riconoscimento della stella di Davide rossa, potrebbe scatenare.

Nel dicembre 2005, durante la conferenza diplomatica tenutasi a Ginevra, gli Stati adottano il III Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra, che crea un nuovo emblema che si aggiunge alla croce rossa e alla mezzaluna rossa. Questo nuovo emblema, il C.R.I.stallo rosso, "C.R.I.stal rouge", risolve diversi problemi che il Movimento aveva dovuto affrontare negli anni precedenti, particolarmente:

- la possibilità, per i paesi che non vogliono adottare la croce rossa o la mezzaluna rossa, di diventare totalmente membri del Movimento utilizzando il C.R.I.stallo rosso, "C.R.I.stal rouge";
- la possibilità di utilizzare la croce rossa e la mezzaluna rossa insieme.

Le Convenzioni autorizzano il Movimento Internazionale a far uso, sia in pace che in guerra, dell'emblema della croce rossa su fondo bianco con il quale potranno designare quanto appartiene

alle Società Nazionali: locali, vetture e personale come segno distintivo, autorizzando anche l'uso delle parole "croce rossa" e "mezzaluna rossa".

L'uso dell'emblema ha, però, un duplice aspetto: esso è usato a titolo indicativo quando, in tempo di pace, serve ad indicare le installazioni ed il personale delle Società Nazionali. Dev'essere, pertanto, di piccole dimensioni in modo da essere visibile solo da vicino.

L'emblema usato a titolo protettivo è, invece, destinato ad essere visto dai combattenti in caso di conflitto armato e, in tal caso, sarà di grandi dimensioni e la sua utilizzazione è di competenza delle autorità preposte.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



Gli organismi internazionali della Croce Rossa, così come il loro personale debitamente legittimato, sono autorizzati a servirsi dell'emblema protettore o indicativo secondo le circostanze e, in nome della Croce Rossa, in qualsiasi momento lo ritengano opportuno.

L'emblema è segno di protezione e come tale dev'essere rispettato in quanto la persona o la cosa che lo porta è da considerarsi neutrale. Affinché sia salvaguardata la sua efficacia esso deve essere utilizzato senza abuso o perfidia.

## *Costituzione*

È costituita, ai sensi del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, l'associazione denominata "**Croce Rossa Italiana - Comitato di Napoli**", di seguito "Comitato", quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, di seguito anche "Croce Rossa Italiana". Il Comitato ha personalità giuridica di diritto privato, è senza fini di lucro ed è disciplinato dal titolo II del libro primo del codice civile.

Il Comitato si dichiara costituito nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana, e ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire; assume i compiti di interesse pubblico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, riconosce le attività ausiliarie delle forze armate e le disposizioni derivanti dallo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. - Per Associazione della Croce Rossa Italiana, nel rispetto del principio di "Unità", in base al quale nel territorio nazionale non vi può essere che una sola Società Nazionale di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale, si intende l'insieme dei Comitati dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, comprensiva del Comitato Nazionale, dei Comitati Regionali, dei Comitati Provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano, che hanno valenza di Comitato Regionale, dei Comitati.

Il Comitato, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del decreto 16 aprile 2014 del Ministro della Salute, è organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Il Comitato, ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è iscritto di diritto nei registri provinciali e/o regionali delle associazioni di promozione sociale,



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



Croce Rossa Italiana

applicandosi ad esso, ed in quanto compatibile con detto decreto, la legge 7 dicembre 2000, n. 383.

## *Status Giuridico*

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano tramite i suoi organi e articolazioni territoriali.

Il Comitato subentra in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni, nonché dal decreto 16 aprile 2014 del Ministro della Salute, come già individuato con atto ricognitivo del Presidente Nazionale.

Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, è obbligato e si obbliga a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana e le sue articolazioni territoriali nell'espletamento dei compiti previsti dal vigente Statuto della stessa nonché dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, come vigente.

Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento.

Il Comitato è luogo di aggregazione di cittadini che, attraverso la partecipazione personale e diretta, intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività, secondo i principi stabiliti dall'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato è laico ed apartitico, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività, sulla gratuità dell'attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito.

L'attività associativa si rivolge alla generalità della popolazione. Essa si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti al Comitato.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiu+ta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



## ***RELAZIONI CON LE ALTRE COMPONENTI DEL MOVIMENTO***

Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, fa parte del Movimento. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha preso nota della fondazione della Croce Rossa Italiana nel 1864.

La Croce Rossa Italiana è fondatrice della Lega delle Società di Croce Rossa, costituita nel 1919, e ribattezzata dapprima Lega delle Società di Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e poi Federazione, di cui la Croce Rossa Italiana è membro.

Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana:

è vincolato dagli obblighi previsti dall'articolo 5 della Costituzione della Federazione;

si impegna a collaborare con le società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa degli altri paesi;

è obbligato ad adempiere a quanto demandato dalla Convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli Organi della Croce Rossa Internazionale alle società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'ordinamento vigente.

## ***Obiettivi generali***

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;

tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;

formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;

proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli

Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli

e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811

Fax Prot.Gen: 0812286854

C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento; operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;

promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;

collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;

cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;

partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza.

L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli

Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli

e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811

Fax Prot.Gen: 0812286854

C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.

L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale

Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.

## ***COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO***

Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita delle stesse.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana:

organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;

svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;

agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;

svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;

svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



Croce Rossa Italiana

dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie, secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

### ***Codice Etico e di buona condotta della Croce Rossa Italiana***

Il Codice etico e di condotta della Croce Rossa Italiana, entrato in vigore l'11 novembre 2010, si prefigge di fornire un quadro di riferimento che guidi il personale dipendente, i soci ed i volontari nella corretta applicazione dei Principi Fondamentali e dei Valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, riaffermando al contempo i diritti e le responsabilità di tutti gli appartenenti alla Croce Rossa Italiana e le responsabilità dell'Associazione nei loro confronti.

Esso costituisce, in primo luogo, un elemento di garanzia per le persone che serviamo ogni giorno. Conformando i nostri comportamenti al Codice, assicuriamo alle persone vulnerabili così come ai nostri partner e donatori, un'azione sempre coerente e rispettosa dei Principi Fondamentali di Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità ed Universalità così come dei Valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

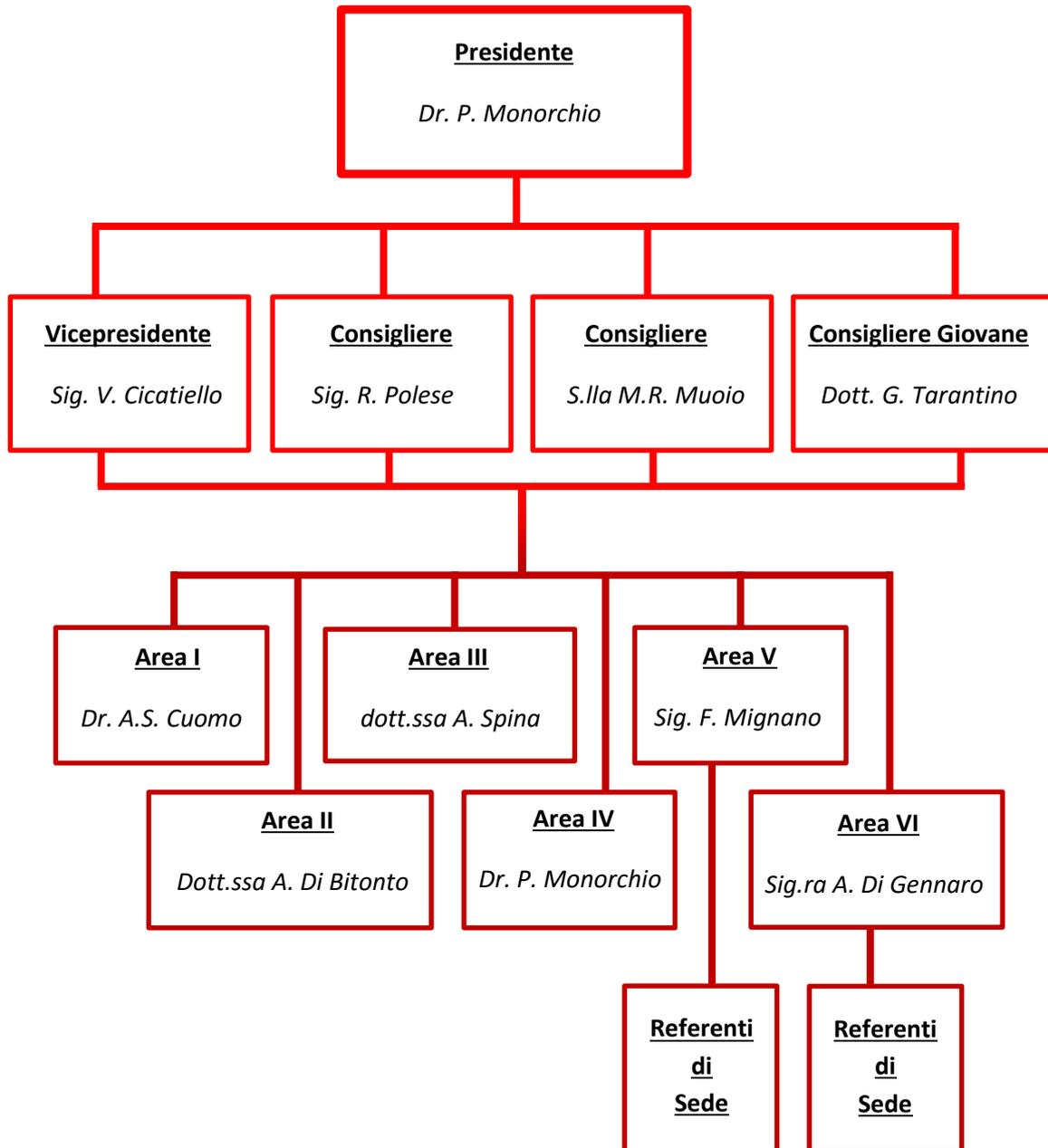
Il rispetto dell'integrità e la promozione della trasparenza nei processi interni, la prevenzione di attività illegittime nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione volta al soddisfacimento dei bisogni delle comunità in cui la Croce Rossa Italiana opera per tramite dei suoi soci, volontari e dipendenti fa di noi uno strumento umanitario di eccellenza, che mantiene la Persona al centro della nostra attenzione.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiu+ta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210

## Organigramma Comitato di Napoli





## *Obiettivi strategici 2020*

Gli Obiettivi strategici 2020 della Croce Rossa Italiana sono basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai nostri Principi Fondamentali e Valori Umanitari.

Essi identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari ed operatori C.R.I. a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace:

- OBIETTIVO 1: tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita
- OBIETTIVO 2: favoriamo il supporto e l'inclusione sociale
- OBIETTIVO 3: prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri
- OBIETTIVO 4: disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale
- OBIETTIVO 5: promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva
- OBIETTIVO 6: agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato

Formulati in linea con la Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, essi forniscono quindi il quadro strategico di riferimento che guiderà l'azione della Croce Rossa Italiana verso il 2020.

Gli Obiettivi strategici della C.R.I. sono periodicamente verificati e adattati sulla base delle esigenze della C.R.I., nonché delle intervenute variazioni da parte degli Organi internazionali del Movimento.

L'adozione dei sei Obiettivi Strategici 2020 s'inserisce nell'ambito del processo di costruzione di una Società Nazionale più forte.

Alla base di una Croce Rossa Italiana più forte vi è una rete capillare di unità territoriali che vogliono "fare di più, fare meglio ed ottenere un maggiore impatto", operando in maniera trasparente nei confronti dei beneficiari e fornendo servizi affidabili, concepiti all'interno di un piano strategico basato sull'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale



rivolgono il loro operato, e tenendo in considerazione le capacità e le risorse che possono essere ottenute in maniera sostenibile. Le unità territoriali servono le rispettive comunità dall'interno, grazie all'azione quotidiana organizzata di volontari che hanno scelto di aderire al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai Principi Fondamentali e Valori Umanitari, che conoscono e condividono gli indirizzi e gli obiettivi strategici della propria Società Nazionale e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

## **OBIETTIVO 1: tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita**

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Ecco perché la Croce Rossa Italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali, comportamentali che determinino un buono stato di salute.

### Obiettivi specifici

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri

### Costituiscono attività quadro di quest'area:

- la promozione della donazione volontaria del sangue;
- la diffusione del Primo Soccorso;
- l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
- il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili;
- i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra;



- la diffusione del BLS, del BLSD, del PBLSD del PBLDS;
- le manovre di disostruzione pediatrica;
- il trucco e la simulazione.

## **OBIETTIVO 2: favoriamo il supporto e l'inclusione sociale**

La Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" dell'individuo, inteso come "la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti" (Strategia 2020).

Perseguiamo quest'obiettivo mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso il suo intervento, la Croce Rossa Italiana contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

### Obiettivi specifici

- Ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive
- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo
- 

### Costituiscono attività quadro di quest'area:

- le attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità (ivi compreso il soddisfacimento dei bisogni primari) e le politiche di supporto alla comunità (anche mediante sportelli di ascolto-aiuto per analisi dei bisogni risposte alle necessità del territorio);
- le attività rivolte alle persone senza dimora;
- le attività rivolte alle persone diversamente abili;
- le attività rivolte alle persone con dipendenza da sostanze;
- le attività rivolte alle persone migranti;
- le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone marginalizzate;
- le attività psico-sociali (ivi compresa la clownerie) rivolte a persone ospedalizzate, ospiti



di case di riposo, ecc.;

- le attività volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione.

### **OBIETTIVO 3: prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri**

La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.

La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, ed a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

#### Obiettivi specifici

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri

Costituiscono attività quadro di quest'area:

- le attività di prevenzione e preparazione delle comunità ai disastri;
- le attività di risposta alle emergenze nazionali;
- la risposta ai disastri internazionali;



- le attività psico-sociali in emergenza;
- il recupero a seguito di disastri e C.R.I.si;
- l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi;
- i soccorsi speciali (soccorsi con mezzi e tecniche speciali, operatori polivalenti di salvataggio in acqua, unità cinofile, soccorsi su piste da sci);
- il settore NBCR;
- le attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

#### **OBIETTIVO 4: disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale**

La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari.

La Croce Rossa Italiana, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la Croce Rossa Italiana condivide le conoscenze, le esperienze e le risorse con altre Società Nazionali.

##### Obiettivi specifici

- Adempiere il mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari
- Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità

Costituiscono attività quadro di quest'area:

- la disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario;
- la disseminazione dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento



Internazio- nale;

- i progetti di cooperazione (bilaterali e/o multilaterali) con le altre Società Nazionali sia a livello nazionale che decentrato;
- le attività volte alla promozione della tutela dell'emblema;
- l'IDRL (International Disaster Response Laws, Rules and Principles, promosso dalla Federazione Internazionale).

## **OBIETTIVO 5: promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva**

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Youth Policy, Strategia 2020), realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" del giovane.

Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

Nel quadro della strategia complessiva della Croce Rossa Italiana, i giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Nel perseguire quest'obiettivo la Croce Rossa Italiana promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei giovani volontari ai processi decisionali.

Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, la Croce Rossa Italiana favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione.

La Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta all'empowerment dei giovani.

Obiettivi specifici

- Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne l'empowerment
- Promuovere ed Educare alla cultura della cittadinanza attiva



Costituiscono attività quadro di quest'area:

- la prevenzione, mitigazione e recupero della devianza giovanile;
- la promozione della donazione volontaria del sangue ai più giovani (Club 25);
- l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani fra giovani l'educazione alla sicurezza stradale;
- la promozione dei Principi Fondamentali e di una cultura della non-violenza e della pace ("YABC", bullismo, educazione alla pace, "Youth on the run", ecc.);
- le attività educative rivolte a bambini ed adolescenti;
- il progetto "Climate in action";
- le attività di cooperazione e gli scambi internazionali giovanili.

## **OBIETTIVO 6: agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato**

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

In questo contesto, la Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico della comunicazione, che permetta di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisca la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne prevenga quelle future, e mobiliti maggiori risorse per un'azione efficace.

Le attività che la Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

### Obiettivi specifici

- Aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri stakeholder



- Mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali
- Adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili

Costituiscono attività quadro di quest'area:

- lo sviluppo organizzativo;
- la comunicazione (esterna, interna, documentazione);
- la promozione e le politiche del volontariato;
- la promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori;
- lo sviluppo dei partenariati strategici;
- la pianificazione e la progettazione dei servizi;
- la trasparenza;
- l'advocacy;
- il fundraising;
- la gestione delle risorse umane;
- il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto.

## ***AREE DI ATTIVITÀ***

Ogni Volontario C.R.I., adeguatamente formato e preparato, secondo le proprie inclinazioni, può svolgere tutte le attività istituzionali dell'Associazione, nel rispetto dello Statuto della C.R.I. ed in linea con gli Obiettivi Strategici dell'Associazione e con la strategia della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

L'azione quotidiana ed organizzata dei Volontari C.R.I. nelle Aree di Attività della C.R.I. consente il raggiungimento degli obiettivi riportati nella Carta dei servizi.

Le Aree di Attività corrispondono agli Obiettivi Strategici della Croce Rossa Italiana:

- 1) Area della tutela e protezione della salute e della vita;



- 2) Area del supporto e dell'inclusione sociale;
- 3) Area della preparazione della comunità e della risposta ad emergenze e disastri;
- 4) Area della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali, dei Valori Umanitari e della Cooperazione internazionale;
- 5) Area gioventù;
- 6) Area sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato.

Le attività svolte a livello provinciale:

## **AREA 1: tutela e protezione della salute e della vita**

### ***“SCUOLA DI FORMAZIONE”***

Nella storia del Comitato di Napoli si riconosce nel passato l'importante attività svolta nella formazione degli Infermieri Professionali, dei Terapisti della Riabilitazione e degli Assistenti Sanitari. Scuole attive con vari corsi dal 1966 sino al 1998.

Il passaggio di detta formazione all'ambito universitario ha segnato la chiusura delle Scuole, con una perdita di esperienze umane e di risorse materiali che si ritiene, con finalità diverse e con organizzazione più rispondente alle attuali esigenze della società possa rinascere con diversa “missione formativa”.

Nel contempo nel Comitato Provinciale C.R.I. di Napoli, dal 1991 è stato attivato l'Ufficio Attività Didattiche, che ha risposto alle esigenze formative, specie nell'ambito della popolazione, nel settore dell'Educazione alla Salute, del Primo Soccorso e della Prevenzione degli Infortuni (domestici, stradali, lavorativi).

Dal 1994 il Comitato Provinciale C.R.I. di Napoli è stato riconosciuto quale sede nazionale per gli esami dei Capomonitori di Primo Soccorso ed Educazione alla Salute.

Nel novembre del 1997 a Napoli, a cura del Comitato Provinciale C.R.I., si è tenuto il primo congresso scientifico nazionale sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e Primo Soccorso aziendale, nel quale fu trattato la formazione e l'addestramento dei Monitori e Capomonitori specificatamente per il Primo Soccorso nei luoghi di lavoro, che ha determinato un notevole impulso alla formazione al Primo Soccorso da parte della Croce Rossa portando anche alla stipula di importanti convenzioni nazionali in questo settore.

Attualmente presso lo stesso Comitato si svolgono corsi di riqualificazione ed aggiornamento, nazionali e regionali, per i Monitori di Primo Soccorso secondo quanto previsto dall'ordinamento



nazionale in materia di Educazione Sanitaria. Esponenti dello stesso Comitato provenienti dal personale volontario e dipendente hanno ricoperto incarichi di rilevanza nazionale nell'ambito delle Commissioni Tecniche Nazionali delle Componenti C.R.I. nel settore dell'Educazione Sanitaria e quali membri del Comitato Tecnico Nazionale per l'Educazione Sanitaria.

Le attività svolte in questo settore dal Comitato di Napoli sono state sottoposte anche al vaglio dell'apposito Ufficio delle Società europee di Croce Rossa attraverso l'European Reference Centre for First Aid Education, inoltre dall'anno 2005 è in essere un accordo con la Centrale Operativa Territoriale 1.1.8. di Napoli per la certificazione concordata di corsi attinenti l'Emergenza Sanitaria. Nel corrente anno è stato firmato un protocollo d'intesa con il 2° Comando delle Forze di Difesa per la formazione in alcuni ambiti dell'Emergenza Sanitaria dei militari che partecipano a missioni estere.

Sono inoltre in essere protocolli d'intesa con il Collegio delle ostetriche per la Formazione Continua in Medicina (ECM).

Per quanto svolto, il Comitato Provinciale C.R.I. di Napoli è riconosciuto come un punto di riferimento nazionale nell'ambito dell'Educazione alla Salute e del Primo Soccorso.

I principi ispiratori a cui fa riferimento la formazione della Scuola sono:

- la Carta costituzionale della Repubblica Italiana, con particolare riferimento all'art. 32 che prevede la tutela della salute umana quale diritto fondamentale del cittadino e risorsa dell'intera comunità,
- art. 2 che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà sociale
- art. 33 che sancisce la libertà della scienza e del suo insegnamento nonché il diritto di istituire scuole,
- art. 34 che stabilisce che la scuola è aperta a tutti;
- i sette Principi Fondamentali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- le linee guida della "Strategia 2020" della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Nel complesso ed articolato contesto napoletano, l'attuazione di questi principi, non può trascendere dall'individuare in sede locale le priorità formative per i più vulnerabili rispetto ad un



contesto sociale che offre “diverse ed ampie vulnerabilità”.

La Scuola è denominata pertanto “Scuola di FormAzione” proprio per rendere anche graficamente visibile questo concetto di idea fatta azione concreta.

La Croce Rossa, per la sua storia e per le sue caratteristiche, si propone come soggetto terzo e neutrale per una formazione ad ampio raggio non condizionata da vincoli ideologici, politici, religiosi o di posizione sociale.

La Croce Rossa di Napoli, per tramite della Scuola di FormAzione partecipa con la stipula di appositi atti di intesa, a progetti formativi connessi alla legge 107/2015, con particolare riferimento all'alternanza scuola lavoro.

La Scuola, nell'ambito formativo, si propone di trasformare i principi ispiratori in azioni concrete attraverso l'opera del personale volontario e dipendente che è volta a:

- promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura di protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- provvedere alla formazione, preparazione, istruzione ed aggiornamento del Personale e dei Soci della Croce Rossa Italiana;
- stabilire contatti e collaborazioni con enti ed istituzioni per la formazione nel campo socio-sanitario, dell'emergenze umanitarie, della tutela dei diritti umani e dei più vulnerabili e per l'aggiornamento dei Soci e Dipendenti C.R.I.

#### Corsi attivabili

L'attività formativa può essere rivolta a:

- persone non appartenenti alla Croce Rossa (dette “Popolazione”);
- personale volontario e dipendente della Croce Rossa.

#### Corsi per la Popolazione

- Corsi di Educazione Socio-Sanitaria
- Corsi di B.L.S.-D. (Basic Life Support early Defibrillation - Supporto di Base delle Funzioni Vitali e Defibrillazione precoce)
- Manovre salvavita in età pediatrica
- Corsi per esigenze particolari dell'Utenza



## Corsi per Volontari C.R.I.

- Corsi per Aspiranti Volontari C.R.I.
- Corsi di B.L.S.-D. (Basic Life Support early Defibrillation) con Accredito della Regione Campania
- Corsi Full-D per laici e soccorritori
- Corsi di Primo Soccorso per Dipendenti C.R.I. addetti al Soccorso Aziendale
- Corsi di Primo Soccorso per Autisti di mezzi C.R.I.
- Manovre salvavita in età pediatrica
- Corsi in collaborazione con il Servizio 1.1.8.
- Corsi per i Soccorsi Speciali
- Corsi di Protezione Civile
- Corsi di Diritto Internazionale Umanitario (D.I.U.)
- Corsi per il conseguimento delle patenti di guida dei mezzi C.R.I.

Per la realizzazione dei corsi, la Croce Rossa si avvale del proprio personale volontario e dipendente appositamente formato.

## Corsi per la Popolazione

### Corsi di Educazione Socio-Sanitaria

L'Associazione programma Corsi di Educazione Socio-Sanitaria nelle Scuole e alla Popolazione, per la cui realizzazione si avvale dell'opera del proprio personale volontario o dipendente con qualifica di Monitori. I Volontari Medici possono, ove necessario, supportare il Corso con lezioni supplementari su argomenti specifici.

I Corsi di Educazione Socio-Sanitaria sono articolati nei seguenti indirizzi:

- Primo Soccorso
- Primo Soccorso, Prevenzione, Autoprotezione e Protezione Civile per Adulti
- Primo Soccorso per Addetti al Soccorso Aziendale (ai sensi del D.Lgs. n° 81/08)
- Corso informativo di Rianimazione Cardio-Polmonare alla Popolazione (B.L.S. Basic Life Support - Supporto di Base delle Funzioni Vitali)
- Primo Soccorso per Scuole Medie Superiori
- Primo Soccorso per Scuole Medie Inferiori



- Assistenza al malato e all'anziano in famiglia

Corsi programmati per gli Adulti, in casi eccezionali possono essere rivolti anche ai ragazzi al di sopra dei 15 anni (es. giovani di Scuole Superiori impegnati in opere di Volontariato ed Assistenza)

- Madre ed al bambino

Corsi programmati per gli Adulti, si occupano di informare e formare sulle tematiche legate alla madre ed al proprio figlio: dalla fecondazione allo sviluppo fisico, mentale ed affettivo del bambino

- Educazione alla Salute

Corsi programmati per tre livelli diversi:

- Adulti e Scuole Medie Superiori
- Scuole Medie Inferiori
- Scuola Primaria

Nell'ambito di detti Corsi possono essere approfonditi argomenti come: Prevenzione, attivazione di sistemi per l'Emergenza Sanitaria, art. 15 del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, Sessualità, Tossicodipendenze, AIDS, Donazione del Sangue e degli Organi ed altri. Al termine dei Corsi sopraindicati è rilasciato ai partecipanti un Attestato di frequenza. Tale Attestato deve riportare la dicitura "Il presente Attestato non può essere utilizzato per farne oggetto di prestazioni professionali".

Corsi di B.L.S.-D. (Basic Life Support early Defibrillation)

- B.L.S. esecutore per cittadini
- B.L.S. esecutore per soccorritori
- B.L.S.-D. esecutore per cittadini
- B.L.S.-D. esecutore per soccorritori

Manovre salvavita in età pediatrica

- Manovre di disostruzione vie aeree in età pediatrica
- P.B.L.S.-D. (Paediatric Basic Life Support early Defibrillation - Supporto di Base delle Funzioni Vitali Pediatrico e Defibrillazione precoce) esecutore per cittadini



- P.B.L.S.-D. esecutore per soccorritori

#### Corsi per esigenze particolari dell'Utenza

- Primo Soccorso, Prevenzione Infortuni per Assistenti Domiciliari all'Infanzia
- Primo Soccorso ed Educazione alla Salute per Assistenti Domiciliari all'Anziano
- Primo Soccorso, Prevenzione Infortuni ed Elementi di Educazione alla Salute per la Popolazione adulta
- Primo Soccorso, Prevenzione Infortuni per non udenti

#### Corsi per Aspiranti Volontari C.R.I.

Corso formativo di accesso unico per la Componente Volontaristica C.R.I. non ausiliare della Forze Armate.

#### Corsi di B.L.S.-D. (Basic Life Support early Defibrillation)

- B.L.S. esecutore per cittadini
- B.L.S. esecutore per soccorritori
- B.L.S.-D. esecutore per cittadini
- B.L.S.-D. esecutore per soccorritori

Corsi di Primo Soccorso per Dipendenti C.R.I. addetti al Soccorso Aziendale Corsi di Primo Soccorso per Autisti di mezzi C.R.I.

Il percorso formativo è diretto agli autisti delle autovetture C.R.I. in servizio sprovvisti di conoscenze inerenti il Primo Soccorso e di specifica formazione per assolvere compiti connessi all'emergenza.

Tale corso rientra nell'esigenza legata alla natura dell'Associazione, dei compiti che essa svolge e della possibilità che le autovetture in servizio possano essere precettate per esigenze di intervento.



### Corsi per il Soccorso Pediatrico

- Manovre di disostruzione vie aeree in età pediatrica
- P.B.L.S.-D. (Paediatric Basic Life Support early Defibrillation - Supporto di Base delle Funzioni Vitali Pediatrico e Defibrillazione precoce) esecutore per cittadini
- P.B.L.S.-D. esecutore per soccorritori

### Corsi in collaborazione con il Servizio 1.1.8.

- B.L.S.-D. (Basic Life Support early Defibrillation - Supporto di Base delle Funzioni Vitali e De-fibrillazione precoce) esecutore per soccorritori
- P.B.L.S.-D. (Paediatric Basic Life Support early Defibrillation - Supporto di Base delle Funzioni Vitali Pediatrico e Defibrillazione precoce) esecutore per soccorritori
- B.T.L.S. (Basic Trauma Life Support early Defibrillation - Supporto di Base delle Funzioni Vitali al Traumatizzato) esecutore per soccorritori

### Corsi per poter effettuare Trasporto Socio-sanitario e Soccorso in Ambulanza

Obiettivo del corso per il Trasporto Socio-Sanitario è fornire al Volontario le conoscenze ed abilità necessarie a svolgere in sicurezza i servizi di trasporto attraverso un uso appropriato delle dotazioni dei diversi mezzi impiegabili, delle modalità di comunicazione, di disinfezione e dei dispositivi di trasporto (sedia portantina, telo portaferiti, barelle, ecc.)

Obiettivo del corso per il Soccorso in Ambulanza è fornire al Volontario le conoscenze ed abilità necessarie a svolgere in sicurezza i servizi di Emergenza Socio-Sanitaria mediante un utilizzo consapevole delle dotazioni dei diversi mezzi di soccorso, dei sistemi di monitoraggio di base, delle procedure di intervento su infortunati traumatizzati o con problematiche acute di tipo medico, delle procedure di comunicazione in emergenza, dei dispositivi di soccorso (trauma estricatore, sistemi di immobilizzazione, barella atraumatica, asse spinale, materasso a depressione, ecc.).

I corsi sono articolati in moduli e sono lo strumento di specializzazione del volontario che entrato in CRI intende impegnarsi nel settore del trasporto infermi in maniera professionale, il titolo ha valore interno alla CRI.



## Corsi per i Soccorsi Speciali

I Soccorsi Speciali della Croce Rossa Italiana sono quelle attività di Primo e di Pronto Soccorso che richiedono un alto livello di competenza, organizzazione e di dotazioni anche di carattere non sanitario a causa dell'ambiente o delle circostanze in cui esse vengono svolte.

Essi si suddividono in:

- Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua (O.P.S.A.);
- Operatore Soccorsi Mezzi e Tecniche Speciali;
- Conduttore Cinofilo;
- Operatore Soccorso Piste da Sci

## Corsi di Protezione Civile

Con l'emanazione delle recenti linee guida inviate dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile, si è elaborato un progetto formativo suddiviso in tre differenti livelli di qualificazione:

- 1° livello – corso di specializzazione per Soccorritori e Operatori C.R.I.
- 2° livello – corso per Coordinatori C.R.I. specializzati in Protezione Civile
- 3° livello – management di Direzione operativa Regionale in Protezione Civile

## Corsi di Diritto Internazionale Umanitario (D.I.U.)

## Corsi per il conseguimento delle patenti di guida dei mezzi C.R.I.

## Formazione dei Docenti

L'attività formativa della Croce Rossa interessa anche la formazione dei docenti nelle diverse specialità secondo una "cascata formativa" che approssimativamente può essere schematizzata come segue:

(Capomonitore, Formatore, Preparatore) – colui che "insegna ad insegnare"

(Monitore, Istruttore) – colui che "insegna"



I corsi per divenire docenti della Croce Rossa rientrano nei corsi rivolti al personale volontario e dipendente della C.R.I.

Il Comitato Provinciale C.R.I. di Napoli è una delle sedi nazionali di esami per Capomonitori C.R.I. ed è stato inoltre individuato quale sede nazionale per i corsi aggiornamento e riqualificazione per Capomonitori e Monitori C.R.I. di Primo Soccorso

## **AREA 2: supporto e inclusione sociale**

Le attività svolte: La C.R.I. realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti. Persegue questo obiettivo mediante la pianificazione e l'implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso l'intervento, la C.R.I. contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti ed inclusive.

Costituiscono obiettivi specifici di quest'area

1. Ridurre le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali;
2. Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive;
3. Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo.

Le attività svolte:

### **SUPPORTO SOCIALE E SOCIO ASSISTENZIALE**

Particolare rilievo ha la distribuzione dei viveri dell'Unione Europea.

La Croce Rossa Italiana, infatti, è l'organismo delegato dall'AIMA alla distribuzione degli aiuti alimentari che l'Unione Europea riserva agli indigenti a qualsiasi titolo presenti sul territorio nazionale. Ogni mercoledì mattina, presso la sede di Corso S. Giovanni, vengono distribuiti viveri e beni di prima necessità. Le richieste di viveri e beni sono, purtroppo, in questi anni in continua crescita e, diversamente da quanto potremmo pensare, le richieste in tal senso sono in costante aumento anche tra i cittadini italiani.



Il servizio viene svolto, con regolarità, anche presso la sede CRI di Napoli

Raccolta e distribuzione aiuti AGEA.

Al fine di poter distribuire i beni di prima necessità risulta fondamentale organizzare una costante e strutturata raccolta di aiuti. La fornitura di aiuti agroalimentari provengono, invece, dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

aiuti mirati.

Il Comitato della CRI di Napoli si occupa, due volte l'anno e da oltre 10 anni, di affidare a famiglie napoletane adeguatamente selezionate bambini provenienti dalla Bosnia con un Progetto specifico dal titolo "Amici Senza Frontiere" sotto il patrocinio dei Ministeri competenti (Referente Progetto la Volontaria Mariella Fedele)

La CRI, pianifica ed implementa numerose attività volte a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale. Vengono in questo ambito svolti servizi rivolti a disabili, migranti e persone senza fissa dimora grazie all'Attività della Sala Operativa Sociale in collaborazione con la Direzione Sanitaria Regionale per l'attività strettamente medica ed infermieristica. In particolare grande impulso ha avuto l'Attività per i Senza fissa Dimora e l'ambulatorio per le persone vulnerabile istituito presso il rione sanità di Napoli

## SPORTELLO DI ASCOLTO E SEGRETERIATO SOCIALE

È stato costituito, ed è operativo presso il Comitato Provinciale CRI di Napoli, negli uffici della ex Sezione Femminile di corso S. Giovanni a Teduccio,45, uno sportello di "Ascolto e Segretariato Sociale" con funzione di informazione, assistenza e prima accoglienza a disposizione di coloro che vivono momenti di vulnerabilità e difficoltà.

L'attività dello sportello è finalizzata a garantire l'unitarietà di accesso, l'accompagnamento alla rete dei servizi territoriali e l'ascolto di tutti coloro che vi si rivolgono.

Per fare dello Sportello un elemento di novità rispetto all'esistente, questo è concepito come il luogo dove il cittadino possa esporre una volta per tutte la complessità della propria storia. Qui troverà personale preparato a scomporre il singolo racconto cogliendo le differenti domande che vi sono sottese, e che sia così in grado, di dare delle risposte immediate e concrete o di



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



indirizzare ed accompagnarli verso chi può dare risposte maggiormente specialisti- che. Il servizio vuole essere, per le persone e per la comunità, un luogo privilegiato di riferimento dove le informazioni ricevute vengono ricomposte e riaggregate “su misura”, cioè in base alle specifiche esigenze dell’individuo o di gruppi sociali definiti. Caratteristica del servizio è, infatti, quella di considerare l’individuo nella sua globalità e di affrontare le situazioni nella loro complessità così da evitargli innumerevoli spostamenti da un ufficio all’altro e informazioni per lo più prettamente burocratiche. In presenza di persone più fragili o non in grado di utilizzare bene l’informazione, l’operatore del segretariato si attiva per accoglierlo ed aiutarlo nelle procedure necessarie per conseguire una prestazione fino a fissare appuntamenti con il servizio al quale è opportuno rivolgersi o ad effettuare – se necessario – visite domiciliari. L’utente deve dunque sentirsi accolto e messo a proprio agio ed aiutato a districarsi in situazioni di difficoltà, seguito con attenzione fino alla risoluzione del problema. Si vuole dunque attuare un servizio assolutamente innovativo, fondato sul colloquio tra un operatore adeguatamente formato ed informato ed i cittadini che hanno un bisogno. In particolare l’attività di accoglienza, ascolto e front-office si svolge con le seguenti modalità:

Fase di Accoglienza: Fase di Ascolto-Colloquio.

Fase di Accompagnamento

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiu+ta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



### **AREA 3: preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri**

#### **IL SISTEMA DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AI DISASTRI**

La Croce Rossa si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la preparazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo basato sulla formazione e sulle capacità dei suoi volontari. La gestione efficace delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff ben organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali, ed a ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Si è soliti pensare che il settore protezione civile, o meglio l'area che si occupa di preparazione e risposta ai disastri, rappresenti una parte della Croce Rossa. Invece è bene sottolineare che in caso di disastro o di emergenza in genere è tutta la Croce Rossa che risponde per far fronte all'emergenza: quindi non è corretto pensare che la protezione civile è una parte della Croce Rossa, mentre è forse più corretto affermare che la Croce Rossa, nella sua interezza, fa parte della protezione civile.

Naturalmente deve esistere all'interno dell'organizzazione della CRI una struttura organizzativa che si curi che in ogni momento sia possibile attivarsi per far fronte efficacemente ad una situazione straordinaria, grazie alla capacità di mobilitare prontamente tutte le risorse umane e materiali necessarie, assicurando la capacità di coordinarsi al meglio con tutti i soggetti coinvolti. L'area strategica III ha proprio il compito di assicurare che ciò sia sempre possibile.

#### **LA COLONNA DI PROTEZIONE CIVILE CRI NAPOLI**

La struttura portante del meccanismo CRI di risposta ai disastri è costituita dalla colonna provinciale di protezione civile CRI del Comitato provinciale di Napoli. Personale addestrato, 12 mezzi e tutti i materiali disponibili sono concepiti per consentire la rapida installazione e gestione di strutture sanitarie campali da utilizzare per far fronte ad eventi calamitosi o in occasione di eventi programmati nel contesto locale a supporto del servizio protezione calamità provinciale, o nell'ambito del sistema nazionale CRI di risposta ai disastri, e possono essere utilizzati con flessibilità per le più svariate attività logistiche che possano essere comunque richieste.



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



La Croce Rossa del Comitato di Napoli collabora ed è convenzionata con la protezione civile comunale, provinciale e regionale come modulo della colonna mobile di pronto intervento.

Le risorse della colonna provinciale di protezione civile CRI di Napoli vengono utilizzate anche in occasione di attività e servizi di assistenza non urgente e in occasione di iniziative promozionali e di informazione alla popolazione, o di ricorrenze. Tali servizi rappresentano valide occasioni per esercitare il personale agli automatismi nell'uso delle attrezzature, e permettono inoltre una verifica periodica dell'efficienza delle dotazioni.

### IL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il personale della S.O.P di Napoli assicura supporto logistico a tutte le altre attività CRI e cura il magazzino provinciale di protezione civile, situato presso l'autoparco di Napoli. a disposizione Sono, infatti, in esso depositati i materiali ed i mezzi della colonna di pronto intervento. I volontari eseguono controlli e manutenzioni alle dotazioni per assicurarne sempre un pronto impiego in caso di emergenza o necessità.

### PREPARAZIONE E CAPACITA' DI RISPOSTA AI DISASTRI

Per essere preparati di fronte alle emergenze è necessario svolgere un continuo lavoro, volto alla formazione del personale, alla pianificazione degli interventi, alla cura, sviluppo e miglioramento delle dotazioni, ed al perfezionamento della collaborazione, sia con gli enti ed organizzazioni provinciali, che nell'ambito del sistema nazionale di risposta ai disastri CRI.

La formazione ricopre un ruolo importante, sia come strumento per coltivare le suddette collaborazioni, sia per il sempre maggiore coinvolgimento dei volontari CRI, finalizzato a sviluppare le

capacità e particolarità dei singoli. La formazione copre sia i profili generali previsti dai programmi nazionali CRI di formazione, sia affronta temi specifici tra cui la sicurezza degli operatori, con corsi di formazione di specializzazione. Lo sviluppo infine di procedure, piani e meccanismi efficaci per il reperimento e l'impiego di risorse in caso di necessità ed il supporto ad iniziative per lo sviluppo di una maggiore cultura della sicurezza e l'aumento della resilienza nella popolazione risultano essere attività strategiche nell'Area 3.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210



## I NOSTRI OBIETTIVI

1. Ridurre la vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri, aumentando la loro resilienza attraverso la formazione e la preparazione, favorendo la cultura dell'autoresponsabilizzazione della sicurezza e di protezione civile nella popolazione, collaborando con le istituzioni e le altre aree strategiche di CRI nello sviluppo di iniziative con questo obiettivo.
2. Rendere la capacità di risposta della Croce Rossa di Napoli, sia nell'ambito del sistema provinciale di protezione civile che del meccanismo nazionale CRI di risposta ai disastri, sempre più efficace ed efficiente, attraverso un'attenta attività di pianificazione, la cura di dotazioni e strumenti, la formazione e l'addestramento del personale.

### **AREA 4: disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali, dei Valori Umanitari e della Cooperazione internazionale**

La C.R.I. condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari. La C.R.I., in quanto membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la C.R.I. condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali.

Costituiscono obiettivi specifici di quest'area

1. Adempiere al mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari;
2. Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità.

Le attività svolte a livello provinciale

I principi fondanti della Croce Rossa e l'adempimento dei suoi compiti istituzionali sono garantiti dal diritto internazionale umanitario che entra in vigore in caso di conflitto armato ed ha



L'obiettivo di limitare le sofferenze ed i danni inutili. Esso è applicabile in ogni conflitto armato a prescindere dalla legittimazione e dalla causa del ricorso alla forza.

L'attività di disseminazione del DIU si concretizza in diverse tipologie di eventi quali corsi, giornate informative, Tavole Rotonde, Convegni e Seminari. Vengono, altresì organizzate attività all'avvicinamento dei giovani ai principi fondamentali del DIU. A tal fine viene proposto nelle scuole medie e superiori il gioco di ruolo denominato Raid Cross ove i partecipanti assumono il ruolo di, prigionieri di guerra, feriti, combattenti, soccorritori sanitari ed operatori umanitari.

Vengono, altresì organizzati, con regolarità viaggi umanitari finalizzati a portare generi di prima necessità, farmaci ed attrezzature in località colpite da eventi bellici, quali i paesi balcanici dell'ex Jugoslavia, oppure in stati bisognosi dell'est europeo.

## AREA 5: gioventù

Le attività svolte dal nostro Comitato:

- Diffusione buone pratiche attraverso attività di piazza, manifestazioni scolastiche, giornate informative e percorsi gioventù tra i volontari del comitato;
- attività ESMST “Educazione sessuale e malattie sessualmente trasmesse”, sull'utilizzo dei contraccettivi e sulle buone norme di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- Attività DRRCC “Disaster risk reduction of climate change”: È la risposta alla sfida umanitaria rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei disastri sull'uomo. Per ridurre il **rischio di disastri e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici**, la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) ha adottato 3 strategie:
  - **rafforzare la preparazione e le capacità delle comunità** in modo che siano in una posizione migliore per rispondere al verificarsi di un disastro per ridurre le vulnerabilità;
  - **promuovere le attività e le azioni che mitigano gli effetti negativi** dei cambiamenti climatici e dei rischi;
  - **proteggere i progetti di sviluppo** tra tutte le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Compito dei volontari del comitato è stato divulgare queste strategie nella società attraverso varie campagne quale ad esempio “M'illumino di meno”.



- Attività ESS “Educazione alla Sicurezza Stradale”: per la diffusione di buone pratiche tra volontari CRI (mediante giornate informative) e nella società (mediante attività di piazzae nelle scuole medie e superiori).
- Attività cooperazione internazionale va bene così

## **AREA 6: sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato**

Le attività svolte dal Comitato:

La C.R.I. riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l’attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita maggiori risorse per un’azione efficace. Le attività che la C.R.I. svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell’attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso la capacità di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza e fiducia nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di Volontari.

Costituiscono obiettivi specifici di quest’area

1. Aumentare la capacità sostenibile della C.R.I. a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
2. Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
3. Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei partner, delle Istituzioni e dei soggetti del terzo settore;
4. Mantenere i regolamenti ed i piani d’azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;
5. Riadattare ogni azione all’evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.



## *I Volontari*

La Croce Rossa del Comitato di Napoli conta quattordici sedi dislocate sul territorio della Provincia di Napoli:

1. Acerra
2. Casalnuovo
3. Cercola
4. Giugliano
5. Ischia
6. Napoli
7. Mugnano
8. Pollena Trocchia
9. Pomigliano d'Arco
10. Pozzuoli
11. San Giorgio
12. San Sebastiano
13. Sant'Anastasia
14. Somma Vesuviana

Il miglioramento delle prestazioni del personale è uno degli obiettivi del Comitato ed è perseguito attraverso processi di formazione continua, che migliorino le conoscenze professionali dei volontari, sia sviluppando una politica di gestione del personale consistente nella valorizzazione delle potenzialità, nel riconoscimento dei meriti, nella corretta correlazione tra mansioni effettive e qualifica, in modo che il personale, motivato e collaborativo, si rapporti con gli utenti nel migliore modo possibile, instaurando un clima di fiducia e dando sollievo a persone bisognose di assicurazioni.

La Croce Rossa napoletana può contare su una notevole forza giovane.

Da regolamento, sono considerati giovani tutti i volontari di età non superiore ai trentadue anni (31 e 364 giorni).



## *Relazioni Con Il Pubblico*

Il Comitato di Napoli è contattabile nelle seguenti modalità:

- all'indirizzo web [www.crinapoli.it](http://www.crinapoli.it)
- numeri 0812286811
- e-mail [cp.napoli@crinapoli.it](mailto:cp.napoli@crinapoli.it)
- fax 0812286854

fornisce informazioni generali sul Comitato, le sue finalità e le attività principali. Gli uffici inoltre raccolgono reclami, elogi, segnalazioni di problemi, disagi e disservizi, da parte dei cittadini, in adempimento al Regolamento per la gestione dei reclami dell'utenza della C.R.I., che ugualmente si trova all'indirizzo web sopra indicati.

Tutte le segnalazioni saranno trattate nel rispetto delle leggi sulla privacy e sulla tenuta dei documenti.

La C.R.I. riconosce il diritto di accesso agli atti amministrativi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Molta attenzione si richiede a tutto il personale, in qualsivoglia ruolo presti la sua opera di volontario, perché nei riguardi dei fruitori dei servizi sia usata sempre la massima cortesia.

In particolare i cittadini hanno diritto di:

- ricevere risposta alle richieste con garbo e professionalità;
- ottenere tutte le informazioni relative ai servizi erogati, alle modalità di accesso, agli eventuali costi da sostenere;
- ricevere rispetto della propria intimità e riservatezza durante i trasporti sui mezzi della C.R.I.;
- fruire con puntualità del servizio o dell'assistenza richiesti, nei tempi e negli orari programmati per l'espletamento di un servizio o di un'assistenza;
- presentare un reclamo.



Nel contempo i cittadini devono:

- fornire la massima collaborazione e correttezza nei confronti del personale in servizio e degli altri operatori sanitari e sociosanitari;
- impegnarsi per adeguare i propri comportamenti alle indicazioni fornite dal personale sanitario e sociosanitario in servizio di istituto;
- rispettare le regole in vigore, le attrezzature e gli arredi che si trovano in dotazione sui mezzi della C.R.I.;
- rispettare le regole di buona educazione nei rapporti con il personale e con altre eventuali persone trasportate;
- rispettare il divieto di fumare.

### **Modalità di verifica della qualità dei servizi**

Il Comitato di Napoli rende disponibili in modo diffuso informazioni riguardanti i servizi che eroga e le iniziative che produce annualmente, mettendo a disposizione strumenti per l'ascolto dell'utente e per il miglioramento continuo dell'organizzazione.

A tal fine adotta in modo sistematico i seguenti strumenti:

- raccolta di valutazioni e suggerimenti attraverso i questionari di gradimento del servizio ricevuto;
- raccolta e l'analisi sistematica delle segnalazioni, dei reclami, degli elogi e dei suggerimenti; dall'analisi delle segnalazioni pervenute dai cittadini all'URP possono scaturire proposte concrete di miglioramento dei servizi;
- verifiche degli impegni della C.R.I. per la qualità dei servizi, effettuate dagli organi amministrativi e dai gruppi di delegati ai vari settori.



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli



*Fiaccolata 150° Anniversario Comitato di Napoli*

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Croce Rossa Italiana  
Comitato di Napoli  
Corso San Giovanni a Teduccio n. 45 - 80146Napoli  
e-mail: [cp.napoli@cri.it](mailto:cp.napoli@cri.it) Tel. 0812286811  
Fax Prot.Gen: 0812286854  
C. Fiscale /P. Iva n. 07645421210